

Comune di FANO

Settore LL.PP. E URBANISTICA_
Via S.FRANCESCO_
Tel./Fax 0721 887517

E-mail Responsabile dell'autorità procedente: adriano.giangolini@comune.fano.ps.it

P. G. N. 62598

Fano_li

All'Autorità Competente:

Spett.le Provincia di Pesaro e Urbino
Servizio 12 - Urbanistica - Pianificazione Territoriale - VIA -
VAS - Aree Protette
Viale Gramsci, n. 4
61121 Pesaro

Oggetto: Comunicazione di esclusione dalle procedure di V.A.S. del Variante, denominato/a: Variante al PRG ai sensi dell'art. 15 c.5 con previsioni di dettaglio ai sensi dell'art.15 c.4 della L.R. 34/1992 e s.m.i., relativamente al comparto ST3_P33 denominato "COMPARTO RESIDENZIALE S.LAZZARO"

Il sottoscritto Adriano Giangolini, Responsabile del Settore LL.PP. e Urbanistica del Comune di Fano, in Rappresentanza dell'Autorità Procedente, in base a quanto previsto al paragrafo 1.3, punto 10 delle Linee Guida Regionali (D.G.R. 1813/2010), comunica all'Autorità Competente che il Piano/Programma/Variante in oggetto risulta escluso dal campo di applicazione delle procedure di V.A.S. in quanto rientra nella seguente categoria¹:

- d)** le varianti di cui all'art. 15 co. 5 della l.r. 34/1992;
- e)** le modifiche non sostanziali di piani e programmi diversi dagli strumenti urbanistici comunali, motivatamente e formalmente attestate come tali dall'autorità procedente;
- f)** i piani attuativi di cui all'art. 4 della l.r. 34/1992 e i piani complessi comunque denominati previsti da norme vigenti che non comportano varianti ai relativi PRG o parti di essi già sottoposti a VAS;
- g)** gli strumenti attuativi di piani settoriali che siano già sottoposti a VAS e che dettagliino scelte progettuali su localizzazioni già individuate;
- h)** le varianti al PRG contenenti precisazioni normative a chiarimento di meccanismi di attuazione delle previsioni insediative, ferma restando l'entità del carico urbanistico;
- i)** le varianti al PRG contenenti correzioni di errori cartografici del PRG stesso;
- j)** le varianti al PRG contenenti reiterazione di vincoli espropriativi decaduti;
- k)** le varianti agli strumenti urbanistici generali e attuativi che non determinino incrementi del carico urbanistico, che non contemplino trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse e non contengano opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o a Valutazione di Incidenza, secondo la vigente normativa;
- kbis)** le varianti agli strumenti urbanistici generali e attuativi che non contemplino il trasferimento della capacità edificatoria in siti diversi da quelli originari e che non contengano opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o di Valutazione di Incidenza, per ciascuno dei seguenti casi:
 - per l'uso residenziale, incremento della capacità edificatoria contenuto entro il limite del 20% del volume lordo esistente per complessivi 200 mc;
 - per gli usi non residenziali, incremento della capacità edificatoria contenuta entro il limite del 20% della superficie utile lorda esistente per complessivi 400 mq;
- l)** le varianti agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98, purché non comportino ampliamenti al di fuori dei lotti fondiari esistenti e non comportino cambi di destinazione d'uso e non contengano opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o a Valutazione di Incidenza, secondo la vigente normativa;
- m)** i piani attuativi di cui al titolo IV della l.r. 34/1992 che non comportano varianti ai relativi PRG non sottoposti a VAS, purché non contengano opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o a Valutazione di Incidenza, secondo la vigente normativa;
- n)** i piani attuativi di cui al titolo IV della l.r. 34/1992 che non comportano varianti ai relativi PRG non sottoposti a VAS, che riguardano i progetti di sviluppo o riassetto, di cui ai punti 5)a e 5)b

¹ paragrafo 1.3, punto 8 lettere da d) ad n) della D.G.R. 1813/2010

MOD 5 – Comunicazione di esclusione dalle procedure di V.A.S.
(paragrafo 1.3, punti 8. e 10. delle linee guida regionali approvate con D.G.R. 1813/2010)

dell'Allegato B2 della L.R. 7/2004².

In base a quanto stabilito dal punto 10 del paragrafo 1.3 delle linee guida regionali, si forniscono le seguenti motivazioni e specificazioni ad attestazione dell'applicabilità del requisito di esclusione:

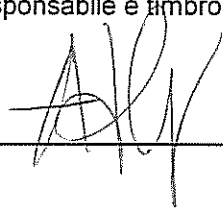
La proposta di variante consiste sostanzialmente nell'aumento della percentuale P.E.E.P dal 40 % al 100% oltre alla ripermetrazione del comparto, escludendo una porzione di area di proprietà delle ferrovie che per motivi di trasposizione cartografica risulta dal PRG vigente inserita nel comparto.

Inoltre il PRG vigente non tiene conto del parcheggio e della strada esistente e pertanto la proposta di variante prevede l'inserimento della zona P1_es (parcheggio esistente) oltre alla strada esistente.

A corredo della presente attestazione si allega³:

- 1) Relazione Illustrativa
- 2) Tavola di Inquadramento

Il Dirigente del Servizio
(firma del Responsabile e timbro del Autorità Procedente)



² L.R. 7/2004 "Disciplina della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale"

³ Nei casi in cui sia necessario idonea documentazione descrittiva a supporto di quanto sopra attestato